I.N. 6658

Am.° Car.mo

Par.ª li 29 Giug.° 1790

Eccomi finalmente in porto: la vostra determinazione di qui venire ha riempito me e tutti gli amici vostri di vera consolazione; dunque prima dei dieci vi starò qui attendendo e sarà indicibile il piacer mio nell'abbracciarvi, e nel conoscervi personalmente siccome ancora l'amabilissima vostra metà a cui spande mille espressioni per me. Sarà preparato dalla mia antica donna il Letto nuziale; avrete una tavola quale vorrà la S.ra Malacarnotta la quale da questo momento costituisco arbitra e donna di disporre di me come le piacerà meglio, ben sicuro che se vi potrete dolere di molto, non vi dolerete certo del cuor mio che è tutto vostro, e lo sarà sempre. Bodoni parte giovedì prossimo per Lucca, e dice di ritornare per i venti del venturo; vedete dunque che avrete gran tempo per star assieme; e qui lo avremo per comensale quanto vorrà la S.ra Malacarnotta, che sapete che è già padrona. A Pizzetti non ho detto nulla, perchè è uno di quelli che non veggo mai; pure se mi verrà fatto di ricontrarlo in alcun luogo, gli dirò quanto mi scrivete, o se troverò alcuno che sia suo amico, lo farò senz'altro, ma sino ad ora non mi è avvenuto nè il pe nè il 2.° Desidero che mi scriviate il giorno preciso della V.e venuta, e di questo starò attendendo dalla cara V. metà. Amatemi, fatte buon viaggio, e credettemi sempre

Il V.° Girardi